

CITTA’ DI DESIO
AREA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2016

STUDI DI FATTIBILITA’(s.f.) E DOCUMENTI PRELIMINARI ALL’AVVIO DELLA PROGETTAZIONE (d.p.)
(Art. 128 del D.Lgs. 163/2006, artt. 11 comma 2, 14 del D.P.R. 207/2010 e art. 2 comma 2 del D.M. Infrastrutture dell'11/11/2011)

SCHEDA N. 9
RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO VILLA TITTONI

1) OGGETTO DELL’INTERVENTO (s.f.)

Recupero e restauro conservativo del 2° piano Villa Tittoni Traversi.

2) OBIETTIVI GENERALI / ESIGENZE / BISOGNI (d.p.)-FINALITA’ / RISULTATI ATTESI (s.f.)

Completare il recupero funzionale di Villa Tittoni-Traversi al fine di disporre dell'intero immobile come contenitore di cultura (ed esso stesso fatto culturale) da destinare al servizio dei cittadini.

3) STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (d.p.)

Necessità essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo è garantire le condizioni di sicurezza all'intero corpo centrale dell'immobile, nonché delle pertinenze esterne, lato nord e lato sud. Per l'intera durata dei lavori, specialmente quelli di consolidamento statico e impiantistico, e comunque in osservanza del piano di sicurezza del cantiere, andranno disattivati gli utilizzi dei piani sottostanti a quello oggetto d'intervento. Le zone di manovra di avvicinamento al cantiere e le aree di pertinenza alle destinazioni in attività (per es. biblioteca) andranno perciò opportunamente protette e rigorosamente separate.

4) LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INTERVENTO (s.f.)

Via Lampugnani Desio. I lavori riguarderanno innanzitutto il consolidamento statico dei solai in legno, facendo attenzione al mantenimento ed eventuale rinforzo del sistema di sostegno a pendinatura delle volte dei locali del piano sottostante, nonché la protezione al fuoco delle stesse strutture in legno. Andranno inseriti i corpi servizi igienici, ora completamente assenti, e dovranno essere eseguiti gli impianti mancanti (riscaldamento) e rifatti quelli esistenti, inadeguati e non più funzionanti. Anche le murature divisorie saranno adattate al nuovo assetto funzionale di progetto e comunque, nei casi ove presentano fessurazioni, andranno rifatte o ripristinate strutturalmente con idonee ricuciture; lo stesso dicasi per le volte in cannicciato e intonaco. Pavimenti e intonaci saranno rifatti completamente, salvo i casi di affioramento sporadico di preesistenze storico-decorative accertate. I serramenti saranno sostituiti o ristrutturati a seconda della sussistenza in loco e del loro stato di conservazione.

5) PREVISIONE DI REALIZZAZIONE NELL'ARCO TEMPORALE DEL PROGRAMMA (s.f.)

LIMITE DI SPESA E TIPO DI FINANZIAMENTO (d.p.)

				FONDI PROPRI	MUTUO	CONTRIBUTI TERZI	ALTRO
<input type="checkbox"/>	ANNO 2014	IMPORTO	€	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	ANNO 2015	IMPORTO	€	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	ANNO 2016	IMPORTO	€	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6) FASI DELLA PROGETTAZIONE IN NUMERO DI MESI (d.p.)

a) PRELIMINARE

2

b) DEFINITIVA

4

c) ESECUTIVA

4

7) LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI (d.p.)

Quelli previsti dalla legge e in particolare dagli artt.17, 24 e 33 del D.P.R. 207/2010. L'eventuale utilizzo della facoltà prevista dall'art.93, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. sarà definita dal R.U.P. in fase di redazione del progetto preliminare.

8) ANALISI DELLO STATO DI FATTO PREESISTENTE ALL'INTERVENTO (s.f.)

SITUAZIONE INIZIALE (d.p.)

a) COMPONENTI STORICO-ARTISTICHE (s.f.):

☐ NO ☒ SI

QUALI Immobile compiuto da Pelagi Palagi nella prima metà dell'Ottocento che ha ripreso e ampliato la preesistente villa piermariniana.Vincolo Ex Legge 1089/1939.

b) COMPONENTI PAESAGGISTICHE (s.f.) :

☐ NO ☒ SI

QUALI La villa è integrata al parco, di notevole importanza paesaggistica (vincolo Legge 1089/1939 e successive modificazioni).

c) COMPONENTI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (s.f.) E IMPATTO AMBIENTALE (d.p.)

☒ NO ☐ SI

QUALI

d) COMPONENTI SOCIO-ECONOMICHE (s.f.)

☒ NO ☐ SI

QUALI

e) COMPONENTI AMMINISTRATIVE PARTICOLARI (s.f.)

☒ NO ☐ SI

QUALI

f) COMPONENTI TECNICHE PARTICOLARI (s.f.)

☐ NO ☒ SI

QUALI Il 2° piano dell'immobile presenta tipologia a doppia schiera di locali di dimensioni modulari (quadrato, multiplo e sottomultiplo) separata da corridoio centrale. I fabbisogni di intervento riguardano globalmente gli aspetti strutturali e le finiture. Scarse o nulle preesistenze decorative interne.

g) ALTRE COMPONENTI (s.f.):

☒ NO ☐ SI

QUALI

9) CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO (s.f.)

a) ASPETTI FUNZIONALI (s.f.) E FUNZIONI DELL'INTERVENTO (d.p.) :

L'utilizzo ai fini pubblici del 2° piano è condizionato dalla necessità di mantenimento dell'attuale assetto distributivo fondato su un unico passaggio centrale sul quale si affacciano i locali. Non è esclusa l'ipotesi di creazione di un ulteriore collegamento dei locali per linee interne, provvedendo alla riapertura dei vani porta chiusi a seguito di interventi superfetativi.

b) ASPETTI TECNICI (s.f.)

Vedasi "Descrizione sintetica dell'intervento".

c) NORME E VINCOLI DI LEGGE (d.p.)

Vincolo Ex Legge 1089/1939 e successive modificazioni.

d) ASPETTI GESTIONALI (s.f.)

Nessuno.

e) ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI (s.f.)

L'intervento è a carico del comune e viene finanziato mediante fondi propri.

f) ALTRI ASPETTI (s.f.)

Nessuno di particolare rilievo.

10) SISTEMI DI REALIZZAZIONE (d.p.) (art. 54 e segg. D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.)

a) APPALTO ☒

a1) PUBBLICO INCANTO (ASTA PUBBLICA)

☒

a2) LICITAZIONE PRIVATA

☐

a3) LICIT. PRIVATA SEMPLIFICATA

☐

a4) APPALTO CONCORSO

☐

a5) TRATTATIVA PRIVATA

☐

b) CONCESSIONE ☐